

Bristol, oggi vertice al Ministero per definire la cessione

Timori e speranze

Lo spettro dei tagli dopo l'acquisto di Corden

GIORNO decisivo per il futuro della Bristol Myers Squibb. Oggi al Ministero dello Sviluppo Economico si svolgerà l'incontro tra le parti sociali che dovrà far luce sul futuro dello stabilimento dopo la cessione al gruppo tedesco Corden Pharma.

Al tavolo della trattativa, oltre ad istituzioni e organizzazioni sindacali (Femca Cisl, Filctem Cgil, Uilcem Uil, Ugl Chimici e Confail), saranno presenti sia la vecchia che la nuova dirigenza. A loro spetterà chiarire le prospettive occupazionali degli 815 dipendenti che attualmente sono impiegati nel sito di Sermoneta scalo.

Nel vertice di una settimana fa c'è stata più chiarezza rispetto all'accordo di partnership tra le due società. Un'intesa che permetterà alla Corden, società che opera in conto terzi, di avere per tre anni le produzioni della multinazionale americana. La partnership prevede anche la possibilità per il gruppo tedesco di copiare e produrre farmaci Bristol per poi venderli per conto proprio. Un procedimento più veloce per trovare clienti ed essere competitivi sul mercato. «Si tratta di una riunione importante per verificare l'apertura delle due società rispetto ad alcuni punti che avevamo sottoposto - commenta Armando Valiani, segretario provinciale dell'Ugl Chimici - Al momento abbiamo un accordo che riguarda la partnership commerciale ma ci aspettiamo che i rappre-



I lavoratori della Bristol durante uno sciopero

sentanti del Ministero dello Sviluppo Economico siano garanti per quanto riguarda i risvolti occupazionali».

L'incontro, con ogni probabilità, fare luce sulla questione occupazionale.

Quello dei tagli non è solo uno spettro che aleggia sull'azienda ma una possibilità reale. Tuttavia bisognerà capire l'entità e le modalità con cui gli esuberanti saranno gestiti. L'utilizzo di ammortizzatori

sociali (cassa integrazione e mobilità) ed un piano industriale che permetta in breve tempo di recuperare fette di mercato nel settore chimico farmaceutico potrebbero essere strumenti utili per pianificare il ri-

lancio della società di Sermoneta scalo. Prima però bisognerà comprendere meglio le intenzioni dei nuovi acquirenti tedeschi e le loro strategie per il futuro.

L.A.